Ordine pubblico, chiude il Parco della Malpensata

Dal 1° aprile il parco della Malpensata chiude: l'Amministrazione ha deciso di dare corso alle richieste dei cittadini del quartiere e chiudere l'area verde per ragioni di ordine pubblico. Il parco sarà riaperto a lavori di riqualificazione ultimati: le aree asfaltate saranno comunque utilizzate dai venditori ambulanti durante il mercato rionale del lunedì. Già durante la visita del Sindaco Giorgio Gori e degli Assessori al quartiere i cittadini della Malpensata ne avevano richiesto la chiusura, considerando la mal frequentazione dell'area verde e il fatto che alcuni giochi per bambini sono stati già rimossi per consentire i lavori di riqualificazione attualmente in corso (sono rimasti nel parco quelli più vetusti e che necessiterebbero di ri-certificazione di sicurezza). Alcuni di questi giochi verranno ricollocati nella vicina via Lolmo, nella quale il Comune di Bergamo è impegnato ad attrezzare un'area che consenta ai bambini del quartiere di giocare. Il parco della Malpensata è stato al centro di un progetto partecipato per la sua riqualificazione: considerato da molti dei cittadini del quartiere come un non-parco, visto che per metà risulta asfaltato, nello scorso settembre si sono avviati i lavori per la sua riqualificazione, un intervento molto atteso dal quartiere. I lavori attualmente in corso sono suddivisi in tre distinte fasi: la prima vede la realizzazione del nuovo edificio sulla scorta del centro Edoné di Redona, la seconda l'abbattimento della vecchia pesa che si trova tra via Mozart e Don Bosco, del bar e dell'edicola, e la terza fase riguarderà le finiture. Il bar verrà spostato poi nella nuova struttura

dentro il parco mentre l’edicola resterà nel piazzale, in un nuovo chiosco a cura del gestore. Il progetto (consultabile sul sito del Comune di Bergamo nella pagina “*Progetti in Corso*”) prevede un ripensamento complessivo dello spazio, compresa l’uscita delle bancarelle del mercato del lunedì e la loro in un’area su via Don Bosco, che quando non ci sarà il mercato diventerà una piazza arredata con panchine e il nuovo chiosco dell’edicola.